



## GUINEA BISSAU: Bijagos l'arcipelago sacro

Un meraviglioso viaggio di 9 giorni alla scoperta della **Guinea Bissau**, un paese ancora sconosciuto dove il confine tra terra ed acqua cambia continuamente in base alle maree.

La [Guinea Bissau](#) è il paese dove potremo ammirare la più grande linea continua di mangrovie, fiumi incontaminati, e dove gli estuari nascondono sperduti villaggi ed antiche cerimonie animistiche.

Una fantastica avventura che ci porterà ad esplorare l'arcipelago delle **Bijagos**, il più grande in Africa; composto da 88 isole la maggior parte delle quali non è abitata, diventando così il paradiso per numerose specie di uccelli oltre a custodire una fauna davvero rara.

Un itinerario eccitante, perfettamente bilanciato tra scoperte naturali e culturali, senza farci mancare un po' di piacevole relax godendo di un meraviglioso paesaggio contrassegnato dal blu dell'oceano e da spiagge selvagge dove le nostre impronte saranno le uniche tracce umane su una terra vergine.





# Itinerario

## Incontro con il popolo Manjaco

Seguiremo un percorso accidentato che attraverso la vegetazione lussureggiante, minuscoli villaggi e distese di anacardi ci condurrà ai territori del popolo **Manjaco**.

I Manjaco chiamano "Gendiman" le loro tradizioni animiste; in ogni villaggio alcuni pali di legno chiamati **Pecal** rappresentano gli spiriti nel Cab Balung, il santuario degli antenati; la tradizione è ancora viva ed un'opportunità rara di ammirare l'arte tribale nel suo contesto originale.

## Incontro con i popoli Felupe e Baiote

A bordo di una barca a motore raggiungeremo l'ampio **fiume Cacheu** dove osserveremo pellicani bianchi, aironi, egrette, cicogne e fenicotteri rosa.

Lasceremo il fiume per un'intrigante navigazione all'interno della foresta di mangrovie tra una complicata rete di canali e biforcazioni di acqua salata e dolce.

**Le tribù Felupe e Baiote** vivono all'interno di un ecosistema isolato, dedicandosi principalmente alla coltivazione del riso attraverso l'uso di una complessa tecnologia ancestrale che permette loro di bonificare i terreni salini. .

Visiteremo i loro villaggi sempre posti nei pressi di enormi baobab e ammireremo le loro abitazioni che sono l'espressione di un'architettura africana unica: una grande piattaforma di terra battuta fa da base a vaste capanne d'argilla circondate da una veranda.

Un grande tetto di paglia copre sia la capanna sia la veranda, nella parte superiore del tetto un'apertura simile a un abbaino è rivestita da un secondo minuscolo tetto.

L'etnia **Felupe** pratica ancora oggi diverse cerimonie e il gruppo degli iniziati comprende una potente casta di sacerdotesse i cui riti vengono annunciati dal suono di grandi tamburi sacri chiamati *Bombolon*.

[Assisteremo alle danze rituali delle maschere sacre Kumpo](#): questa maschera appartiene ad una società segreta e l'identità dei danzatori rimane sconosciuta perché per tutti la maschera è animata dagli spiriti. Percussioni, danze e la folla colorata animeranno il piccolo



villaggio all'ombra de grandi alberi di kapok.



## Visita dell'arcipelago delle Bijagos

**L'arcipelago Bijagos** situato a 40 miglia dal continente è il più vasto d'Africa, con 88 isole e isolotti, di cui solo 21 abitate.

Grazie ai paesaggi idilliaci, all'eccezionale fauna ed a una cultura tribale intatta, le Bijagos sono considerate un autentico gioiello: a causa all'isolamento tipico di un arcipelago, le popolazioni Bijagos hanno subito pochissimo l'influenza del mondo esterno: le donne indossano ancora il *saiya*, gonnellina tradizionale in paglia, la vita nel villaggio è caratterizzata dall'importanza che è riservata alle maschere, ancora oggi utilizzate durante cerimonie spesso segrete.

Incontreremo le popolazioni che abitano le isole, visiteremo i loro villaggi e ammireremo la



bellezza naturale di queste isole.

## Visita della vecchia capitale Bolama

**Bolama** fu la capitale della Guinea portoghese, gli autoctoni ci vennero a vivere dopo la partenza dei portoghesi.

Oggi la città cade in rovina, in parte invasa dalla vegetazione tropicale, Bolama fu costruita con grandi viali soleggiati e ormai silenziosi, larghe piazze vuote, fontane asciutte, giardini da cui deborda la vegetazione, begli edifici amministrativi e il palazzo del governatore dal grande colonnato neoclassico.

A Bolama aleggia l'atmosfera surreale di una città fantasma, ancora abitata

## Info Utili

In conseguenza dell'itinerario e dei numerosi trasbordi dai natanti, il peso massimo dei bagagli non deve superare 20 kg a persona, consigliate sacche morbide ed impermeabili. Durante la navigazione i partecipanti potrebbero essere raggiunti da qualche spruzzo d'acqua marina, consigliamo di proteggere accuratamente apparecchi fotografici, video e quant'altro e di portare con voi un K-way

**MEZZI DI TRASPORTO:** su strade o piste con Minibus o 4x4, nell'arcipelago con motoscafi attrezzati per l'oceano Atlantico.